

# Modello Organizzativo

D.Lgs. 231/2001 e s.m.i

**- PARTE GENERALE -**

Amministratore Delegato  
Per approvazione della revisione corrente

---

<b>PARCOLIMPICO</b>	<b>Modello Organizzativo Parte Generale</b>		
	<b>Ed. 0 - Rev. 9</b>	<b>23/10/2024</b>	<b>Pag. 2 di 29</b>

Edizione 0 - Approvazione del Consiglio di Amministrazione con Verbale del 29/05/2014

	<b>Modello Organizzativo</b> <b>Parte Generale</b>		
	Ed. 0 - Rev. 9	23/10/2024	Pag. 3 di 29

INDICE

<b>0</b>	<b>MATRICE DELLE REVISIONI</b> .....	<b>4</b>
<b>1</b>	<b>PREMESSA</b> .....	<b>5</b>
<b>2</b>	<b>IL DECRETO LEGISLATIVO n. 231/2001</b> .....	<b>6</b>
2.1	Il regime di responsabilità amministrativa previsto a carico delle persone giuridiche, società e associazioni .....	6
<b>3</b>	<b>ADOZIONE DEL MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO</b> .....	<b>13</b>
3.1	Struttura del Modello .....	13
3.2	Destinatari del Modello.....	14
3.3	Elenco dei reati per i quali vi è un potenziale rischio in PARCOLIMPICO s.r.l. 14	
3.4	Approvazione e recepimento dei principi di riferimento del Modello.....	16
<b>4</b>	<b>STRUTTURA ORGANIZZATIVA DI PARCOLIMPICO s.r.l.</b> .....	<b>18</b>
4.1	Sistema Organizzativo .....	18
4.2	Sistema Autorizzativo .....	19
4.3	Procedure aziendali nelle aree a rischio .....	20
4.4	Controllo di gestione e flussi finanziari .....	20
4.5	Gestione della documentazione .....	21
<b>5</b>	<b>ORGANISMO DI VIGILANZA</b> .....	<b>21</b>
5.1	Identificazione dell’Organismo di Vigilanza.....	21
5.2	Regolamento sulle modalità di nomina, cessazione e sostituzione dei membri dell’Organismo di Vigilanza.....	21
5.3	Composizione dell’Organismo di Vigilanza.....	22
5.4	Durata in carica .....	22
5.5	Modalità di nomina, revoca e sospensione dell’Organismo di Vigilanza.....	22
5.6	Funzioni, poteri dell’Organismo di Vigilanza e sue interrelazioni con le funzioni apicali aziendali.....	22
5.7	Obblighi di informazione nei confronti dell’Organismo di Vigilanza.....	25
5.8	Reporting dell’Organismo di Vigilanza nei confronti degli organi societari.....	26
<b>6</b>	<b>FORMAZIONE E COMUNICAZIONE</b> .....	<b>26</b>
<b>7</b>	<b>SISTEMA DISCIPLINARE</b> .....	<b>27</b>
7.1	La funzione del sistema disciplinare .....	27
7.2	Le misure nei confronti dei lavoratori dipendenti.....	27
7.3	Individuazione delle sanzioni.....	27
7.4	Le misure nei confronti dei lavoratori autonomi / collaboratori .....	27
7.5	Le misure nei confronti dei soggetti aventi rapporti contrattuali / commerciali con PARCOLIMPICO s.r.l.....	28
7.6	Le misure nei confronti degli Amministratori .....	28
7.7	Le misure nei confronti del Collegio Sindacale.....	28
7.8	Soggetti titolati a comminare i provvedimenti disciplinari.....	28
<b>8</b>	<b>MODELLO E CODICE ETICO</b> .....	<b>29</b>

**o MATRICE DELLE REVISIONI**

Ed.	Rev.	Data	Descrizione delle modifiche
0	0	23/12/2013	Prima emissione
	1	23/06/2014	Precisazione in merito alla composizione dell'OdV che coincide con il Comitato di Controllo Interno
	2	31/07/2015	Organigramma Aggiornato per: - Legge 186 del 15.12.2014 – autoriciclaggio - Legge 68 del 22.05.2015 – reati ambientali - Legge 69 del 27.05.2015 - anticorruzione
	3	31/05/2019	Aggiornamento sui nuovi reati presupposto
	4	11/09/2019	Aggiornamento con appalti pubblici
	5	05/02/2020	Aggiornamento con nuovi reati tributari
	6	27/10/2020	Aggiornamento con nuovi reati presupposto e recepimento direttiva PIF
	7	26/07/2022	Aggiornamento con Linee Guida Confindustria giugno 2021 Aggiornamento per: - D.lgs. n.184 del 08.11.2021 – introduce l'art. 25 octies.1 - delitti in materia di strumenti di pagamento diversi dai contanti nonché altre fattispecie; - D.lgs. n.195 del 08.11.2021 – modifica l'art.25 octies – in materia di ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio; - Legge n. 238 del 23.12.2021 – che ha modificato il delitto di manipolazione del mercato di cui all'art. 25 sexies; - Legge n. 22 del 09.03.2022 – introduce l'art. 25-septiesdecies – Delitti contro il patrimonio culturale e l'art. 25 - duodevicies – Riciclaggio di beni culturali e devastazione e saccheggio di beni culturali e paesaggistici.
	8	23/10/2023	Aggiornamento per: - D.lgs. n.19 del 02.03.2023 – introduce nell'art.25 ter la fattispecie di (false o omesse dichiarazioni per il rilascio del certificato preliminare). - Legge n. 93 del 14.07.2023 – modifica l'art. 171 – ter Legge n.633/1941 nell'ambito dei delitti in materia di violazione del diritto d'autore ai sensi dell'art.25 novies. - Legge n. 50 del 05.05.2023 (conversione con modificazioni del D.L. 20 del 10.03.2023) – introduce modificazioni all'illecito “disposizioni contro le immigrazioni clandestine”, di cui all'art. 25 -duodecies. - Legge 137/2023 (conversione in legge con modificazioni del D.L.105/2023) – introduce all'art. 24 nuove fattispecie di illecito (liceità degli incanti; turbata libertà del procedimento di scelta del contraente); - - introduce nell'art. 25-octies.1 la fattispecie di illecito (trasferimento fraudolento di valori). - – Modifica gli illeciti “inquinamento ambientale” e “disastro ambientale” nell'ambito dei reati ambientali di cui all'art. 25 – undecies.
	9	23/10/2024	Aggiornamento per: - Legge 6/2024 (amplia l'art. 518 duodecies del c.p.) - Legge 56/2024 (amplia l'art.512 bis c.p.) - D.Lgs. 87/2024 (modifica l'art. 10-quater del D.Lgs. 74/2000) - Legge 90/2024 (modifica art.615 ter e quater, 617 quater e quinquies, art. 635 bis, ter e quater e quater 1 e quinquies, art. 629 c.3 e 640 c.2 n.1 c.p.) - Legge 112/2024 e Legge 114/2024 (introduce art. 314 bis e modifica l'art. 322 bis, abroga l'art. 323 del c.p. e modifica l'art. 346-bis del c.p.) - D.Lgs.141/2024 (modifica e introduzione di nuove norme sui diritti doganali e di confine). - D. Legge 145/2024 (modifica art. 22 del D.L. 286/98 e introduce l'art.18 ter del D.L.286/98).

	<b>Modello Organizzativo</b> <b>Parte Generale</b>		
	Ed. 0 - Rev. 9	23/10/2024	Pag. 5 di 29

## 1 PREMESSA

PARCOLIMPICO s.r.l. (infra la Società) assicura condizioni di correttezza e trasparenza nella conduzione degli affari e delle attività aziendali e, a tal fine, ha adottato il Modello di organizzazione, gestione e controllo (di seguito “Modello”) ex Decreto Legislativo 231/01 e s.m.i. (di seguito “Decreto”), considerato dalla Direzione come adeguato, snello e flessibile - in quanto orientato ad una “piccola impresa”, secondo le indicazioni espresse nelle Linee Guida di Confindustria per le quali: “ ... Una piccola impresa, la cui definizione va ricercata più che in parametri quantitativi, nella essenzialità della struttura interna gerarchica e funzionale ...”.

Le fondamentali attività svolte per rispondere ai dettami del Decreto sono:

- Individuazione dei Rischi.
- Analisi del contesto aziendale per evidenziare le aree e i settori di attività a potenziale rischio di reato-presupposto e le modalità delle condotte prodromiche alla commissione degli stessi reati-presupposto.
- Progettazione del Sistema dei Protocolli.
- Valutazione del sistema di controllo esistente all’interno della Società e suo eventuale adeguamento, in termini di capacità di contrastare efficacemente i rischi identificati.
- Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo e Codice Etico.

Con l’emanazione del D.lgs. 231/01, la Società ha adottato il Codice Etico ed il Modello Organizzativo “231” in data 29/05/2014 ed ha curato i successivi aggiornamenti come descritto nella matrice delle revisioni.

### Sistema Disciplinare

La Società ha previsto che le violazioni dei principi etici fissati nel presente Modello e nel Codice Etico (che ne è parte integrante) siano perseguite attraverso provvedimenti disciplinari adeguati e proporzionati.

### Organismo di Vigilanza

La Società ha provveduto a nominare (vedasi Verbale del Consiglio di Amministrazione del 29/05/2014) un proprio Organismo di Vigilanza ex D.lgs. 231/01.

Tale Organismo di Vigilanza è stato rinnovato alla scadenza del mandato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 25/01/2017. Successivamente è stato rinnovato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 16/09/2020 confermando la durata triennale del mandato. Alla data della corrente revisione, in forza del mandato ricevuto dal Consiglio di Amministrazione in data 23 ottobre 2023 la composizione dell’Organismo di Vigilanza è: avv. Maurizio Bortolotto (Presidente), avv. Paolo Fabris (componente), rag. Riccardo Pandolfi (componente).

	<b>Modello Organizzativo</b> <b>Parte Generale</b>		
	Ed. 0 - Rev. 9	23/10/2024	Pag. 6 di 29

## 2 IL DECRETO LEGISLATIVO n. 231/2001

### 2.1 Il regime di responsabilità amministrativa previsto a carico delle persone giuridiche, società e associazioni

Il Decreto recante “Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica” ha introdotto nell’ordinamento giuridico italiano un regime di responsabilità amministrativa (assimilabile alla responsabilità penale) a carico degli Enti (società, associazioni, consorzi...) integrando nel corso del tempo i reati presupposto:

#### **ELENCO REATI PRESUPPOSTO ex D.LGS. 231/01 e S.M.I.**

1. Indebita percezione di erogazioni, truffa in danno dello Stato o di un ente pubblico o dell’Unione Europea o per il conseguimento di erogazioni pubbliche e frode informatica in danno dello Stato o di un ente pubblico e frode nelle pubbliche forniture (Art. 24, D.Lgs. n. 231/2001) [articolo modificato dalla L. 161/2017, dal D.Lgs.75/2020 e dalla L.n.137/2023];
2. Delitti informatici e trattamento illecito di dati (Art. 24-bis, D.Lgs. n. 231/2001) [articolo aggiunto dalla L. n. 48/2008; modificato dal D.Lgs. n. 7 e 8/2016, dal D.L.105 del 2019 e dalla <b>Legge n.90 del 2024</b> ];
3. Delitti di criminalità organizzata (Art. 24-ter, D.Lgs. n. 231/2001) [articolo aggiunto dalla L. n. 94/2009 e modificato dalla L. 69/2015];
4. Peculato, <b>indebita destinazione di denaro o cose mobili</b> , concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione. <del>e abuso d’ufficio</del> (Art. 25, D.Lgs. n. 231/2001) [modificato dalla L. n. 190/2012 e dalla L. 3/2019 e dal D.Lgs. n.75/2020 e <b>dalla L.112/2024 e L.114/2024</b> ];
5. Falsità in monete, in carte di pubblico credito, in valori di bollo e in strumenti o segni di riconoscimento (Art. 25-bis, D.Lgs. n. 231/2001) [articolo aggiunto dal D.L. n. 350/2001, convertito con modificazioni dalla L. n. 409/2001; modificato dalla L. n. 99/2009; modificato dal D.Lgs. 125/2016];
6. Delitti contro l’industria e il commercio (Art. 25-bis.1, D.Lgs. n. 231/2001) [articolo aggiunto dalla L. n. 99/2009];
7. Reati societari (Art. 25-ter, D.Lgs. n. 231/2001) [articolo aggiunto dal D.Lgs. n. 61/2002, modificato dalla L. n. 190/2012, dalla L. 69/2015, dal D.Lgs. n.38/2017 e dal D. lgs. N.19/2023] ;
8. Reati con finalità di terrorismo o di eversione dell’ordine democratico previsti dal Codice penale e dalle leggi speciali (Art. 25-quater, D.Lgs. n. 231/2001) [articolo aggiunto dalla L. n. 7/2003];
9. Pratiche di mutilazione degli organi genitali femminili (Art. 25-quater.1, D.Lgs. n. 231/2001) [articolo aggiunto dalla L. n. 7/2006];
10. Delitti contro la personalità individuale (Art. 25-quinquies, D.Lgs. n. 231/2001) [articolo aggiunto dalla L. n. 228/2003; modificato dalla L. n. 199/2016];
11. Reati di abuso di mercato (Art. 25-sexies, D.Lgs. n. 231/2001) [articolo aggiunto dalla L. n. 62/2005] e modificato dalla L. n. 238/2021; Altre fattispecie in materia di abusi di mercato (art. 184 TUF), modificato dalla L.238/2021.
12. Altre fattispecie in materia di abusi di mercato (Art. 187-quinquies TUF) [articolo modificato dal D.Lgs. n. 107/2018];

13. Reati di omicidio colposo e lesioni colpose gravi o gravissime, commessi con violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro (Art. 25-septies, D.Lgs. n. 231/2001) [articolo aggiunto dalla L. n. 123/2007; modificato L. n. 3/2018];
14. Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio (Art. 25-octies, D.Lgs. n. 231/2001) [articolo aggiunto dal D. Lgs. n. 231/2007; modificato dalla L. n. 186/2014 e dal D.Lgs.n.195/2021];
15. Delitti in materia di strumenti di pagamento diversi dai contanti (Art. 25 octies.1 D.Lgs.231/2001) [articolo aggiunto dal D.Lgs. n. 184/2021, modificata dalla L.n.137 del 2023 e dalla <b>Legge n. 56 del 2024</b> ] e altre fattispecie.
16. Delitti in materia di violazione del diritto d'autore (Art. 25-novies, D.Lgs. n. 231/2001) [articolo aggiunto dalla L. n. 99/2009, modificato dalla L. 93 del 2023];
17. Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria (Art. 25-decies, D.Lgs. n. 231/2001) [articolo aggiunto dalla L. n. 116/2009];
18. Reati ambientali (Art. 25-undecies, D.Lgs. n. 231/2001) [articolo aggiunto dal D.Lgs. n. 121/2011, modificato dalla L. n. 68/2015, modificato dal D.Lgs. n. 21/2018, e modificato dalla L. n.13 del 2023];
19. Impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare (Art. 25-duodecies, D.Lgs. n. 231/2001) [articolo aggiunto dal D.Lgs. n. 109/2012, modificato dalla Legge 17 ottobre 2017 n. 161 e dal D.L.n.20/2023 e dal <b>D.L.145/2024</b> ];
20. Razzismo e xenofobia (Art. 25-terdecies, D.Lgs. n. 231/2001) [articolo aggiunto dalla Legge 20 novembre 2017 n. 167, modificato dal D.Lgs. n. 21/2018];
21. Frode in competizioni sportive, esercizio abusivo di gioco o di scommessa e giochi d'azzardo esercitati a mezzo di apparecchi vietati (Art. 25-quaterdecies, D.Lgs. n. 231/2001) [articolo aggiunto dalla L. n. 39/2019]
22. Responsabilità degli enti per gli illeciti amministrativi dipendenti da reato (costituiscono presupposto per enti che operano nell'ambito della filiera degli oli vergini d'oliva) (Art. 12, L. n. 9/2013);
23. Reati transnazionali (L. n. 146/2006) [Costituiscono presupposto per la responsabilità amministrativa degli enti i reati espressamente menzionati se commessi in modalità transnazionale];
24. Reati tributari (Art. 25 quinquiesdecies, D.Lgs. n. 231/2001) [Articolo aggiunto dal D.L. 26 ottobre 2019 n. 124, convertito con modificazioni con Legge n. 157/2019, integrato dal D.Lgs. n.75/2020 e dal <b>D.Lgs. 87 del 2024</b> ].
25. Contrabbando (Art. 25-sexiesdecies, D.Lgs. n. 231/2001) [Articolo aggiunto dal D.Lgs. n. 75/2020 e <b>modificato dal D.Lgs.141/2024</b> ].
26. Delitti contro il Patrimonio culturale (Art. 25-septiesdecies, D.Lgs. n.231/2001) [Articolo aggiunto dalla Legge n. 22/2022 e modificato dalla <b>Legge n.6 del 2024</b> ].
27. Riciclaggio di beni culturali e devastazione e saccheggio di beni culturali e paesaggistici (Art. 25-duodevicies, D.Lgs. n.231/2001) [Articolo aggiunto dalla Legge n.22/2022].

Affinché si ravvisi la responsabilità amministrativa degli Enti, i suddetti reati devono essere commessi nell'interesse o a vantaggio dell'Ente stesso da persone fisiche che rivestano posizioni apicali all'interno dell'Ente, ovvero da persone fisiche sottoposte alla direzione o alla vigilanza di uno dei soggetti sopra indicati. In definitiva la responsabilità dell'Ente si aggiunge a quella della persona fisica che ha commesso il reato.

	<b>Modello Organizzativo</b> <b>Parte Generale</b>		
	Ed. 0 - Rev. 9	23/10/2024	Pag. 8 di 29

È prevista per la Società la possibilità, in caso di reato, di avvalersi di una efficacia esimente: la Società, infatti, non risponde del reato commesso nel caso in cui dimostri di aver adottato ed efficacemente attuato, prima della commissione del fatto, “modelli di organizzazione, di gestione e di controllo idonei a prevenire reati della specie di quello verificatosi” (art.6).

L’art. 6 del Decreto dispone, infine, che tali modelli possano essere adottati sulla base di codici di comportamento redatti da associazioni rappresentative di categoria. In particolare, il Modello di PARCOLIMPICO s.r.l. è stato adottato sulla base delle “Linee Guida per la costruzione dei modelli di organizzazione, gestione e controllo ex D. Lgs. 231/01”, approvate da Confindustria nella versione aggiornata in data 31 marzo 2008 e approvate dal Ministero della Giustizia con comunicazione in data 2 aprile 2008 e successivamente aggiornate nel giugno 2021.

- (1) Si considera “reato transnazionale” il reato punito con la pena della reclusione non inferiore nel massimo a quattro anni, qualora sia coinvolto un gruppo criminale organizzato, nonché: a) sia commesso in più di uno Stato; b) ovvero sia commesso in uno Stato, ma una parte sostanziale della sua preparazione, pianificazione, direzione o controllo avvenga in un altro Stato; c) ovvero sia commesso in uno Stato, ma in esso sia implicato un gruppo criminale organizzato impegnato in attività criminali in più di uno Stato; d) ovvero sia commesso in uno Stato ma abbia effetti sostanziali in un altro Stato.

**Elenco reati e riferimenti al d.lgs. 231/01**

Fonte Diritto	Art. D.Lgs. 231/2001	Tipologia di Reato	Reati Presupposto
D.Lgs.231/2001 introduce  L. 119/2013 L.161/2017 Modifica D.Lgs. 75/2020 Modifica L.137/2023 modifica	Art.24	Reati commessi nei Rapporti con la Pubblica Amministrazione	Art. 316-bis c.p. Art. 316-ter c.p. Art.640 co.2 n.1 c.p. Art.640-bis c.p. Art.640-ter c.p. Art. 356 c.p. Art. 2 L.23/12/1986 Art.353 c.p. Art.353 bis c.p.
L.48/2008 introduce  D.Lgs.7/2016 D.Lgs.8/2016 D.L. 105/2019 modifica  <b>L. 90 / 2024 modifica e introduce</b>	Art.24-bis	Delitti informatici e trattamento illecito di dati	- Art. 491-bis, c.p. (sost. art.2, co.1, e, D.Lgs. 7/2016); <b>- Art. 615-ter, c.p.;</b> <b>- Art. 615-quater, c.p.;</b> - Art. 615-quater.1, c.p.;
L. 94/2009 introduce  L. 69/2015	Art.24-ter	Delitti di criminalità organizzata	- Art. 416, co.1-5, c.p.;
D.Lgs. 231/2001 introduce  L. 190/2012 L. 03/2019 Modifica D.Lgs. 75/2020 Modifica <b>Legge n.112/2024 e n.114/2024 modifica</b>	Art.25	Reati commessi nei rapporti con la Pubblica Amministrazione	- Art. 317, c.p.;
D.L. 350/2001 introduce  L.409/2001 D.Lgs.125/2016 modifica	Art.25-bis	Reati di falso in monete, in carte di pubblico credito, in valori di bollo e in strumenti o segni di riconoscimento.	- Art. 453, c.p. (modif. dal D.Lgs. 125/2016);
L. 99/2009 introduce  L. n. 206/2023 modifica	Art.25, bis 1	Reati contro l'industria e il commercio	- Art. 513, c.p.;
D.Lgs. 61/2002 introduce  L. 190/2012 L. 69/2015 D.Lgs. 38/2017 D.Lgs. 19/2023 modifica	Art.25-ter	Reati societari	- Art.2621, c.c. (modificato dalla L.69/2015) - Art. 2621-bis, c.c.;

			<ul style="list-style-type: none"> <li>- Art. 2627, c.c.;</li> <li>- Art. 2628, c.c.;</li> <li>- Art. 2629, c.c.;</li> <li>- Art. 2629-bis, c.c.;</li> <li>- Art. 2632, c.c.;</li> <li>- Art. 2633, c.c.;</li> <li>- Art. 2635, c.c.;</li> <li>- Art. 2635-bis, c.c.;</li> <li>- Art. 2636, c.c.;</li> <li>- Art. 2637, c.c.;</li> <li>- Art. 2638, co.1 e co.2, c.c.;</li> <li>- Art. 54 D.lgs. 19/2023</li> </ul>
L. 7/2003 introduce	Art.25-quarter	Reati con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Art. 270 c.p.;</li> <li>- Art. 270 bis c.p.;</li> <li>- Art. 270 bis 1 c.p.;</li> <li>- Art. 270 ter c.p.;</li> <li>- Art. 270 quater c.p.;</li> <li>- Art. 270 quater.1 c.p.;</li> <li>- Art. 270 quinquies c.p.;</li> <li>- Art.270 quinquies 1 c.p.;</li> <li>- Art. 270 quinquies 2 c.p.;</li> <li>- Art.270 sexies c.p.;</li> <li>- Art. 280 c.p.;</li> <li>- Art. 280 bis c.p.;</li> <li>- Art. 280 ter c.p.;</li> <li>- Art. 289 bis c.p.;</li> <li>- Art. 289 ter c.p.;</li> <li>- Art. 302 c.p.;</li> <li>- Art. 304 c.p.;</li> <li>- Art. 305 c.p.;</li> <li>- Art. 306 c.p.;</li> <li>- Art. 307 c.p.;</li> <li>- L.n.342/1976, art.1;</li> <li>- L.n.342/1976, art.2;</li> <li>- L.n.422/1989, art.3;</li> <li>- D.lgs. n. 625/1979, art. 5;</li> <li>- Convenzione di New York 9 dicembre 1999 (art. 2)</li> </ul>
L. 7/2006 introduce	Art.25-quater 1	Pratiche di mutilazione degli organi genitali femminili	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Art.583-bis, c.p.;</li> </ul>
L. 228/2003 introduce  L. 199/2016 L.238/2021 modifica	Art.25-quinquies	Delitti contro la personalità individuale	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Art. 600, c.p.;</li> <li>- Art. 600-bis, c.p.;</li> <li>- Art. 600-ter, c.p.;</li> <li>- Art. 600-quater, c.p.;</li> <li>- Art. 600-quater.1, c.p.;</li> <li>- Art. 600-quinquies, c.p.;</li> <li>- Art. 601, c.p.;</li> <li>- Art. 602, c.p.;</li> <li>- Art. 603-bis, c.p.;</li> <li>- Art. 609-undecies, c.p.;</li> </ul>
L. 62/2005 Introduce  L. 238/2021 modifica	Art.25-sexies	Reati di abuso di mercato	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Art. 184, D.Lgs. 58/1998.;</li> <li>- Art. 185, D.Lgs. 58/1998.</li> <li>- modificati dalla legge 238/2021</li> </ul>
D.Lgs. 107/2018 modifica	Art. 25-sexies	Altre fattispecie in materia di abusi di mercato	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Art. 187-quinquies TUF.;</li> <li>- Art. 14 Reg. UE n.596/2014;</li> <li>- Art. 15 Reg. UE n.596/2014.</li> </ul>
L. 123/2007 Introduce  L.3/2018 modifica	Art.25-septies	Reati di omicidio colposo e lesioni colpose gravi o gravissime commessi con violazione delle norme antiinfortunistiche o sulla tutela dell'igiene e della salute del lavoro	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Art. 589, c.p.;</li> <li>- Art. 590, c.p.;</li> </ul>
L. 231/2007 Introduce  L. 186/2014 modifica D.Lgs. n.195/2021 modifica	Art.25-octies	Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utile di provenienza illecita	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Art. 648, c.p.;</li> <li>- Art. 648-bis, c.p.;</li> <li>- Art. 648-ter, c.p.;</li> <li>- Art. 648-ter.1, c.p.;</li> </ul>
D.Lgs. n.184/2021 introduce	Art.25-octies.1	Delitti in materia di strumenti di pagamento diversi dai contanti	<ul style="list-style-type: none"> <li>Art.493-ter c.p.;</li> <li>Art.493-quater c.p.;</li> <li>Art.640-ter c.p.;</li> <li>Art.512 bis. c.p.</li> </ul>

L.137 /2023 Modifica <b>L.56 / 2024 modifica</b>		Altre fattispecie in materia di strumenti di pagamento diversi dai contanti (circostanza aggravante)	
L. 99/2009 introduce  L.93 / 2023 modifica	Art.25-novies	Delitti in materia di violazione del diritto d'autore	- Art. 171, co.1, lett.a-bis, L. 633/1941; - Art. 171, co.3, L. 633/1941; - Art. 171-bis, co.1, L. 633/1941; - Art. 171-bis, co.2, L. 633/1941; - Art. 171-ter, L. 633/1941; - Art. 171-septies, L. 633/1941; - Art. 171-octies, L. 633/1941;
L. 116/2009 introduce  D.Lgs. 121/2011 modifica	Art.25-decies	Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria	- Art. 377-bis, c.p.;
D.Lgs. 121/2011 introduce  L. 68/2015 D.Lgs. 21/2018 L. 12/2019 L.137/2023 modifica	Art.25-undecies	Reati ambientali	- Art.452-bis, c.p. - Art. 452-quater, c.p.; - Art. 452-quinques, c.p.; - Art. 452-sexies, c.p.; - Art. 452-octies, c.p.; - Art. 452-quaterdecies, c.p. - Art. 727-bis, c.p.; - Art. 733-bis, c.p.; - Art. 137, co.2, co.3, co.5 (II per.), co.5 (II per.), co.11, co.13, D.Lgs. 152/2006; - Art. 256, co.1, 3, 5, 6, D.Lgs. 152/2006; - Art. 257, D.Lgs. 152/2006; - Art. 258, D.Lgs. 152/2006; - Art. 259, D.Lgs. 152/2006; <del>- Art. 260, co.1 e co.2, D.Lgs. 152/2006 (abrogato dall'art.7 del D.Lgs. 21/2018);</del> - Art. 260-bis, co.6, co.7, co.8, D.Lgs. 152/2006 (NA ex Legge 12/2019); - Art. 279, co.5, D.Lgs. 152/2006; - Art. 1, co.1 e co.2, L. 150/1992; - Art. 2, co.1 e co.2, L. 150/1992; - Art. 3-bis, co.1, L. 150/1992; - Art. 6, co.4, L. 150/1992; - Art. 3, co.6, L. 549/1993; - Art. 8, co.1 e co.2, D.Lgs. 202/2007; - Art. 9, co.1 e co.2, D.Lgs. 202/2007;
D.Lgs. 109/2012 introduce  L. 161/2017 D.L. 20/2023 modifica  <b>D.L. 145/2024 modifica</b>	Art.25-duodecies	Impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare	- Art. 22, co.12-bis, D.Lgs. 286/1998; - Art. 12, co.3, 3-bis e 3-ter D.Lgs. 286/1998; - Art. 12, co.5, D.Lgs. 286/1998;  <b>Art.18-ter D.Lgs. 286/1998</b>
L. 167/2017 introduce  D.Lgs. 21/2018 modifica	Art.25-terdecies	Razzismo e xenofobia	- Art. 604 bis c.p. (introdotto dal D.Lgs. 21/2018);
L. 39/2019 Introduce	Art. 25- quaterdecies	Frodi sportive e giochi d'azzardo	- Art.1 e 4 Legge 401/1989.
D.L. 124/2019  Legge 157/2019 Introduce  D.Lgs. 75/2020 Modifica	Art. 25 - quinquiesdecies	Reati tributari	- Art.2 D.Lgs. 74/2000; - Art.3 D.Lgs. 74/2000; - Art.8 D.Lgs. 74/2000; - Art.10 D.Lgs. 74/2000; - Art.11 D.Lgs. 74/2000; - Art. 4 D.lgs. n.74/2000; - Art. 5 D.Lgs. n.74/2000; <b>- Art.10-quater D.Lgs. n.74/2000.</b>

<b>D.Lgs. 87/2024</b> <b>Modifica</b>			
L. 9/2013 Introduce	//	Responsabilità degli enti per gli illeciti amministrativi dipendenti da reato [Costituiscono presupposto per gli enti che operano nell'ambito della filiera degli oli vergini di oliva]	- Art.440 c.p.; - Art.442 c.p.; - Art.444 c.p.; - Art.473 c.p.; - Art.474 c.p.; - Art.515 c.p.; - Art.516 c.p.; - Art.517 c.p.; - Art.517-quer c.p.;
L. 146/2006 Introduce <b>D.Lgs. 141/2024</b> <b>modifica</b>	Art.4, D.Lgs. 231/2001	Reati transnazionali	- Art.416, c.p. [già in Art. 24-ter, D.Lgs. 231/2001]; - Art.416-bis, c.p. [già in Art. 24-ter, D.Lgs. 231/2001]; <del>- Art.291-quer DPR 43/1973;</del> <b>Art.86 D.Lgs. 141/2024</b> - Art.74 DPR 309/1990 [già in Art. 24-ter, D.Lgs. 231/2001]; - Art. 12, co.3, 3-bis, 3-ter, 5, D.Lgs. 286/1998 [Testo Unico dell'Immigrazione, ultimo agg. con il D.Lgs. 40/2014]; - Art. 377-bis, c.p. [già in Art.25-decies, D.Lgs. 231/2001]; - Art. 378, c.p.
D.Lgs. 75/2020 Introduce <b>D.Lgs. 141/2024</b> <b>introduce e modifica</b>	Art. 25 - sexiesdecies	Contrabbando	<del>Art.282 DPR n. 43/1973</del> <del>Art.283 DPR n. 43/1973</del> <del>Art.284 DPR n. 43/1973</del> <del>Art.285 DPR n. 43/1973</del> <del>Art.286 DPR n. 43/1973</del> <del>Art.287 DPR n. 43/1973</del> <del>Art.288 DPR n. 43/1973</del> <del>Art.289 DPR n. 43/1973</del> <del>Art.290 DPR n. 43/1973</del> <del>Art.291 DPR n. 43/1973</del> <del>Art.291-bis DPR n. 43/1973</del> <del>Art.291-ter DPR n. 43/1973</del> <del>Art.291-quer DPR n. 43/1973</del> <del>Art.292 DPR n. 43/1973</del> <del>Art.295 DPR n. 43/1973</del>  Art.27 D.Lgs. n.141 del 26 settembre 2024 Art.78 D.Lgs. n.141 del 26 settembre 2024 Art.79 D.Lgs. n.141 del 26 settembre 2024 Art.80 D.Lgs. n.141 del 26 settembre 2024 Art.81 D.Lgs. n.141 del 26 settembre 2024 Art.82 D.Lgs. n.141 del 26 settembre 2024 Art.83 D.Lgs. n.141 del 26 settembre 2024 Art.84 D.Lgs. n.141 del 26 settembre 2024 Art.85 D.Lgs. n.141 del 26 settembre 2024 Art.86 D.Lgs. n.141 del 26 settembre 2024 Art.88 D.Lgs. n.141 del 26 settembre 2024 Art.94 D.Lgs. n.141 del 26 settembre 2024
L.22/2022 Introduce <b>L.6/2024</b> <b>modifica</b>	Art. 25 - septiesdecies	Delitti contro il Patrimonio culturale	Art.518 - bis c.p. Art.518 - ter c.p. Art.518 - quater c.p. Art.518 - octies c.p. Art.518 - novies c.p. Art.518 - decies c.p. Art.518 - undecies c.p. <b>Art.518 - duodecies c.p.</b> Art.518 - quaterdecies c.p.
L.22/2022 Introduce	Art.25- duodevicies	Riciclaggio di beni culturali e devastazione e saccheggio di beni culturali e paesaggistici	Art.518 - sexies c.p. Art.518 - terdecies c.p.

Per ogni necessario approfondimento in ordine alle fattispecie di rilievo 231/01 si rimanda al relativo documento denominato **Valutazione dei rischi** che costituisce parte integrante del presente Modello.

	<b>Modello Organizzativo</b> <b>Parte Generale</b>		
	Ed. 0 - Rev. 9	23/10/2024	Pag. 13 di 29

### 3 ADOZIONE DEL MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO

#### 3.1 Struttura del Modello

Il presente Modello si compone di una parte generale e di una parte speciale per le diverse tipologie di reato contemplate nel Decreto, così articolate:

- **Parte generale** (si fornisce ai destinatari del Modello un quadro sintetico sulla realtà della Società e sulla sua attività, sulla normativa di riferimento, sulla funzione del Modello adottato e sui suoi principi ispiratori. Si indica altresì la presenza dell'Organismo di Vigilanza e vengono stabilite sia le modalità di diffusione del Modello, che le modalità di formazione obbligatoria del personale);
- **Parte speciale** (si compone di tante sezioni quante sono le singole categorie di reato a rischio. All'interno di ogni sezione si indicano i reati ipotizzabili, le funzioni coinvolte, le modalità di commissione del reato, le procedure di controllo adottate al fine di ridurre i rischi);

Costituiscono inoltre parte integrante del Modello Organizzativo:

- Codice Etico (indicante le regole di condotta proprie dell'Ente);
- Sistema disciplinare (riportante i principi base del CCNL applicato, e le altre regole sanzionatorie a carico dei soggetti che collaborano senza essere dipendenti ecc.);
- Procedure Operative specifiche per la prevenzione del "rischio reato" nelle aree e/o processi aziendali più sensibili;
- Organizzazione gerarchico-funzionale;
- Documento di analisi rischi (mappatura dei rischi o *Risk Assessment*).

L'organo amministrativo di PARCOLIMPICO s.r.l. ha la facoltà di integrare il presente Modello, mediante apposita delibera, qualora siano introdotte delle fattispecie di reato potenzialmente connesse all'attività della Società.

Parcolimpico s.r.l. è una società sottoposta ad attività di direzione e coordinamento da parte della controllante Live Nation Inc. USA (società quotata negli Stati Uniti).

Nell'adozione del Modello Organizzativo conforme al d.lgs. 231/01 si è tenuto conto delle procedure di *compliance* interne del gruppo Live Nation correlabili alle norme anticorruzione derivanti dal FCPA Foreign Corrupt Practices Act degli USA e dal UK Bribery Act che si rendono applicabili a direttori, funzionari, impiegati, agenti e rappresentanti delle società del gruppo LN.

Il Foreign Corrupt Practices Act è stato promulgato dal Congresso statunitense nel 1977 al fine di contrastare i fenomeni corruttivi di pubblici funzionari stranieri da parte delle società americane volti ad ottenere o mantenere un affare. L'ambito di applicazione della disciplina è alquanto esteso e si estende al di là dei confini territoriali degli Stati Uniti. I principali programmi di *compliance* (su base volontaria) sono la *corporate policy*, la formazione continua del personale e il *whistleblower*. Tali principi contemplati nelle procedure *anticorruption* di LN sono stati implementati nel MOG di Parcolimpico s.r.l.

Il Bribery Act 2010 contiene una disciplina ancora più ampia e stringente del FCPA statunitense anche per quanto riguarda i profili dell'applicazione extra territoriale. Con il Bribery Act la disciplina anticorruzione trova applicazione nei confronti di funzioni pubbliche e di determinate funzioni private (tutte le attività commerciali o professionali legate ad un *business*, rapporti di lavoro, attività di rappresentanza) senza differenza di sorta tra le due.

Il Bribery Act prevede la responsabilità diretta delle società nell'ipotesi in cui una persona collegata ad una società corrompe un altro soggetto con l'intenzione di ottenere o mantenere un vantaggio negli affari e la società non riesca a provare di aver posto in essere delle procedure idonee a prevenire il compimento di tale atto di corruzione privata.

Le norme anticorruzione proprie del gruppo Live Nation sono state implementate con:

- l'aggiornamento del Regolamento Interno Aziendale in data 8 ottobre 2018 e
- l'Appendice Contrattuale anti corruzione sempre in data 8 ottobre 2018.

	<b>Modello Organizzativo</b> <b>Parte Generale</b>		
	Ed. 0 - Rev. 9	23/10/2024	Pag. 14 di 29

La procedura del *whistleblowing* è stata attivata in data 3 gennaio 2019 con l'adozione della procedura P.14 Procedura per la segnalazione di illeciti e irregolarità. Tale procedura è stata ulteriormente modificata in data 23 ottobre 2023, recependo le novità introdotte in Italia per effetto del D.Lgs. 24 del 2023.

### 3.2 Destinatari del Modello

Si considerano "Destinatari" del presente Modello e (in quanto tali, nell'ambito delle specifiche competenze, tenuti alla sua conoscenza ed osservanza) i membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale, i Dirigenti, i Dipendenti, la Società di Revisione e tutti i collaboratori con cui si intrattengono rapporti contrattuali, a qualsiasi titolo, anche occasionali o soltanto temporanei, nonché tutti coloro che intrattengono rapporti commerciali o finanziari di qualsiasi natura con PARCOLIMPICO s.r.l..

### 3.3 Elenco dei reati per i quali vi è un potenziale rischio in PARCOLIMPICO s.r.l.

Rif. Reato presupposto ex d.lgs. 231/01	Articolo o riferimento di Legge	Descrizione
Art. 24	Art. 316-bis c.p. (Malversazione a danno dello Stato)	Gestione difforme alle finalità di contributi e sovvenzioni provenienti dalla P.A. con l'obbligo per il beneficiario, di destinare le somme concesse ad un determinato scopo (attività di formazione, attività di ricerca e sviluppo, acquisto di un nuovo macchinario / impianto ecc...).
Art. 24	Art. 316-ter c.p. (Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato)	Utilizzo e/o presentazione di dichiarazioni o di documenti falsi o attestanti cose non vere, per la percezione di contributi, finanziamenti, mutui / prestiti agevolati o altre erogazioni dello stesso tipo concessi o erogati dalla P.A.
Art. 24	Art. 640 c.p. (Truffa)	Ogni qualvolta vengano presentate con artifici o raggiri false dichiarazioni alla P.A. o a privati (es. dichiarazioni non veritiere sulle rendicontazioni) al fine di procurare per sé o per altri un ingiusto profitto.
Art. 24	Art. 640-bis c.p. (Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche)	Ogni qualvolta vengano presentate con artifici o raggiri false dichiarazioni alla P.A. o a privati (es. dichiarazioni non veritiere sulle rendicontazioni) al fine di procurare per sé o per altri un ingiusto profitto ed in particolare contributi, finanziamenti, mutui agevolati ovvero altre erogazioni.
Art. 24	Art. 356 c.p. (frode nelle pubbliche forniture)	Chiunque commette frode nella esecuzione dei contratti di fornitura o nell'adempimento degli altri obblighi contrattuali (beni e/o servizi alla P.A.)
Art. 25	Art. 319 c.p. (Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio)	Applicabile per il corruttore - Configurabili in ogni rapporto con le pubbliche amministrazioni - durante la vigilanza pre-evento, durante l'evento e post-evento (es. VV.F, CPV, SIAE, ASL, ...) - per attività autorizzative o concessorie in materia edilizia e urbanistica - in ambiti di adempimenti ambientali, fiscali e di rapporto con i dipendenti (previdenziali e di sicurezza sul lavoro) - Corruzione verso i componenti del CdA per avvallo di decisioni o sottoscrizioni
Art. 25	Art. 319-bis c.p. (Circostanze aggravanti)	Applicabile per il corruttore - Configurabili in ogni rapporto con le pubbliche amministrazioni - durante la vigilanza pre-evento e durante l'evento e post-evento (es. VV.F, CPV, SIAE, ASL, ...) - per attività autorizzative o concessorie in materia edilizia e urbanistica - in ambiti di adempimenti ambientali, fiscali e di rapporto con i dipendenti (previdenziali e di sicurezza sul lavoro) - Corruzione verso i componenti del CdA per avvallo di decisioni o sottoscrizioni
Art. 25	Art. 319-ter c.p. (Corruzione in atti giudiziari)	Applicabile per il corruttore - Configurabili in ogni rapporto con le pubbliche amministrazioni - durante la vigilanza pre-evento e durante l'evento e post-evento (es. VV.F, CPV, SIAE, ASL, ...) - per attività autorizzative o concessorie in materia edilizia e urbanistica - in ambiti di adempimenti ambientali, fiscali e di rapporto con i dipendenti (previdenziali e di sicurezza sul lavoro) - Corruzione verso i componenti del CdA per avvallo di decisioni o sottoscrizioni
Art. 25	Art. 320 (Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio)	Applicabile per il corruttore - Configurabili in ogni rapporto con le pubbliche amministrazioni - durante la vigilanza pre-evento e durante l'evento e post-evento (es. VV.F, CPV, SIAE, ASL, ...) - per attività autorizzative o concessorie in materia edilizia e urbanistica - in ambiti di adempimenti ambientali, fiscali e di rapporto con i dipendenti (previdenziali e di sicurezza sul lavoro) - Corruzione verso i componenti del CdA per avvallo di decisioni o sottoscrizioni.

Rif. Reato presupposto ex d.lgs. 231/01	Articolo o riferimento di Legge	Descrizione
Art. 25	<b>Art. 346 bis c.p. (Traffico di influenze illecite)</b>	Applicabile per il corruttore - Configurabili in ogni rapporto con le pubbliche amministrazioni - durante la vigilanza pre-evento e durante l'evento e post-evento (es. VV.F, CPV, SIAE, ASL, ....) - per attività autorizzative o concessorie in materia edilizia e urbanistica - in ambiti di adempimenti ambientali, fiscali e di rapporto con i dipendenti (previdenziali e di sicurezza sul lavoro) - Corruzione verso i componenti del CdA per avvallo di decisioni o sottoscrizioni.
Art. 25	Art. 321 c.p. (Pene per il corruttore)	Vedi sopra
Art. 25	Art. 322 c.p. (Istigazione alla corruzione)	Vedi sopra
Art. 25 bis	Art. 457 c.p. (Spendita di monete falsificate ricevute in buona fede)	Ogni qualvolta l'azienda riceva pagamenti in contanti: saldo di competenze e fatture, pagamenti di biglietti per eventi, attività di vendita durante gli eventi, ...)
Art. 25 ter	Art. 2621 c.c. (False comunicazioni sociali)	Ogni qualvolta vi siano comunicazioni, dichiarazioni o atti in ambito societario
Art. 25 ter	Art. 2621-bis c.c. (Fatti di lieve entità)	Ogni qualvolta vi siano comunicazioni, dichiarazioni o atti in ambito societario
Art. 25 ter	Art. 2625 c.c. (Impedito controllo)	Ogni qualvolta vi siano comunicazioni, dichiarazioni o atti in ambito societario
Art. 25 ter	Art. 2626 c.c. (Indebita restituzione dei conferimenti)	Ogni qualvolta vi siano comunicazioni, dichiarazioni o atti in ambito societario
Art. 25 ter	Art. 2627 c.c. (Illegale ripartizione degli utili e delle riserve)	Ogni qualvolta vi siano comunicazioni, dichiarazioni o atti in ambito societario
Art. 25 ter	Art. 2629 c.c. (Operazioni in pregiudizio dei creditori)	Ogni qualvolta vi siano comunicazioni, dichiarazioni o atti in ambito societario
Art. 25 ter	Art. 2632 c.c. (Formazione fittizia del capitale)	Ogni qualvolta vi siano comunicazioni, dichiarazioni o atti in ambito societario
Art. 25 ter	Art. 2635 c.c. (Corruzione tra privati)	Ogni qualvolta vi siano comunicazioni, dichiarazioni o atti in ambito societario
Art. 25 ter	Art. 2635-bis c.c. (Istigazione alla corruzione tra privati)	Ogni qualvolta vi siano comunicazioni, dichiarazioni o atti in ambito societario
Art. 25 ter	Art. 2636 c.c. (Illecita influenza sull'assemblea)	Ogni qualvolta vi siano comunicazioni, dichiarazioni o atti in ambito societario
Art. 25 septies	Art. 589 c.p. (Omicidio colposo)	Non adozione di un modello organizzativo secondo l'art. 30 del D.Lgs. 81/08 - Violazioni delle norme antinfortunistiche e delle procedure aziendali in materia.
Art. 25 septies	Art. 590 c.p. (Lesioni personali colpose)	Non adozione di un modello organizzativo secondo l'art. 30 del D.Lgs. 81/08 - Violazioni delle norme antinfortunistiche e delle procedure aziendali in materia.
Art. 25 octies	Art. 648-bis c.p. (Riciclaggio)	Attività svolte con clienti e fornitori anche esteri.
Art. 25 octies	Art. 648 ter c.p. (Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita)	Attività svolta con clienti, fornitori e parti correlate.
Art. 25 octies	Art. 648-ter 1 c.p. (Autoriciclaggio)	Attività svolte con clienti, fornitori e parti correlate.
<b>Art. 25 novies</b>	<b>Art. 171, co. 1, lett. a-bis), Legge 22 aprile 1941, n. 633 ... mette a disposizione del pubblico, immettendola in un sistema di reti telematiche, mediante connessioni di qualsiasi genere, un'opera dell'ingegno protetta, o parte di essa</b>	<b>Possibilità di immissione di brani, video o foto di artisti sul sito internet aziendale o vendita di immagini o audio non autorizzati degli eventi o concerti</b>
Art. 25 novies	Art. 171-bis, Legge 22 aprile 1941, n. 633 Chiunque abusivamente duplica, per trarne profitto, programmi per elaboratore o ai medesimi fini importa, distribuisce, vende, detiene a scopo commerciale o imprenditoriale o concede in locazione programmi contenuti in supporti non contrassegnati dalla Società italiana degli autori ed editori (SIAE),	Possibilità di utilizzo di software contraffatto sui pc aziendali
Art. 25 novies	Art. 171-ter, Legge 22 aprile 1941, n. 633 - abusivamente duplica, riproduce, trasmette o diffonde in pubblico con qualsiasi procedimento, in tutto o in parte	Trasmissione in pubblico di immagini o audio senza autorizzazione e senza diritti SIAE

Rif. Reato presupposto ex d.lgs. 231/01	Articolo o riferimento di Legge	Descrizione
Art. 25 decies	Art. 377-bis c.p. (Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria)	Possibilità in caso di procedimenti giudiziari e arbitrali.
Art. 25 undecies	Art. 452-bis (inquinamento ambientale); (attività di gestione di rifiuti non pericolosi (raccolta, trasporto, recupero, smaltimento, commercio, intermediazione in assenza di autorizzazione, iscrizione o comunicazione).	Attività di raccolta, trasporto, recupero, smaltimento, commercio ed intermediazione dei rifiuti.
Art. 25 undecies	Art. 452-bis (inquinamento ambientale) Art. 452-quater (disastro ambientale) Art. 452-quinquies (delitti colposi contro l'ambiente).	Utilizzo di CFC negli impianti di condizionamento del Palasport Olimpico e Palavela - FREON R134A.  Reati configurabili nella gestione non appropriata dei rifiuti prodotti e nelle operazioni manutenzione impianti o interventi edilizi
Art. 25 undecies	Art. 256, D.Lgs. 152/2006 (Gestione di raccolta di rifiuti non autorizzata) Art. 257, D.Lgs. 152/2006 (Inquinamento del suolo, del sottosuolo, delle acque superficiali o delle acque sotterranee) Art. 258, D.Lgs. 152/2006 (Violazione degli obblighi di comunicazione, di tenuta dei registri obbligatori e dei formulari).	Violazione delle vigenti norme in tema di gestione di rifiuti.  Violazione delle vigenti disposizioni di legge e delle procedure aziendali vigenti in materia (es. contratti).  Utilizzo di false indicazioni sulla natura, sulla composizione e sulle caratteristiche chimico – fisiche dei rifiuti e di un certificato falso durante il trasporto. Tenuta non corretta dei registri di carico e scarico.
<b>Art. 25 duodecies</b>	<b>D.lgs. N. 109/2012 (così come modificato dalla L. 167/2017 e dal D.L. 20/2023) - Impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare. Razzismo e xenofobia</b>	<b>Reato configurabile quando aggravato dal numero dei soggetti occupati o dalla minore età degli stessi o dalla prestazione del lavoro in condizione di pericolo grave. Il reato si potrebbe configurare con l'affidamento di attività in appalto o subappalto a ditte terze. Non si configura invece per il personale direttamente impiegato da Parcolimpico s.r.l..</b>
Art. 25 quinquiesdecies	D.L. 124/2019 - Legge 157/2019 (Reati tributari)  Art.2, c.1 D. Lgs. 74/2000; Art.2bis D. Lgs. 74/2000; Art.3 D. Lgs. 74/2000; Art.8 c.1 D. Lgs. 74/2000 Art.8 c.2bis D. Lgs. 74/2000; Art.10 D. Lgs. 74/2000; Art.11 D. Lgs. 74/2000; Art. 4 D.Lgs. 74/2000; Art. 5 D.Lgs. 74/2000; <b>Art. 10 – quater D.Lgs. 74/2000.</b>	Potenziati rischi di realizzazione di reati fiscali in ambito societario. Trattasi di fattispecie realizzabili mediante condotte fraudolente astrattamente configurabili mediante operazioni oggettivamente e/o soggettivamente inesistenti Delitto di dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti. Delitto di dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti Delitto di dichiarazione fraudolenta mediante altri artifici Delitto di emissione di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti. Delitto di emissione di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti. Delitto di occultamento o distruzione di documenti contabili Delitto di sottrazione fraudolenta al pagamento di imposte. Dichiarazione infedele Omessa dichiarazione Indebita compensazione
Art. 25 - septiesdecies	L.22/2022 (Delitti contro il Patrimonio culturale) (così come ampliato dalla L.6/2024)  Art.518 – bis c.p. Art.518 – ter c.p. <b>Art.518 – duodecies c.p.</b>	Furto di beni culturali Appropriazione indebita di beni culturali Distruzione, dispersione, deterioramento, deturpamento, imbrattamento e uso illecito di beni culturali o paesaggistici

### 3.4 Approvazione e recepimento dei principi di riferimento del Modello

Essendo il Modello un “atto di emanazione dell’organo dirigente” [in conformità alle prescrizioni dell’art. 6, comma I, lett. a) del Decreto], in data 29/05/2014 il Consiglio di Amministrazione di PARCOLIMPICO s.r.l. ne ha approvato l’adozione e successivamente ne prevede l’aggiornamento dei contenuti, così come espressi nel presente documento. Allo stesso modo, le eventuali successive proposte di modifiche ed

<b>PARCOLIMPICO</b>	<b>Modello Organizzativo</b> <b>Parte Generale</b>		
	<b>Ed. 0 - Rev. 9</b>	<b>23/10/2024</b>	<b>Pag. 17 di 29</b>

integrazioni sostanziali del documento in questione saranno rimesse alla competenza del suddetto Consiglio di Amministrazione.

	<b>Modello Organizzativo</b> <b>Parte Generale</b>		
	Ed. 0 - Rev. 9	23/10/2024	Pag. 18 di 29

## 4 STRUTTURA ORGANIZZATIVA DI PARCOLIMPICO s.r.l.

Le componenti del sistema di controllo preventivo che devono essere attuate a livello aziendale per garantire l'efficacia del Modello sono:

- principi etici finalizzati alla prevenzione dei reati previsti dal Decreto;
- sistema organizzativo sufficientemente formalizzato e chiaro;
- procedure operative, manuali od informatiche, volte a regolamentare le attività nelle aree aziendali a rischio con gli opportuni punti di controllo;
- poteri autorizzativi e di firma coerenti con le responsabilità organizzative e gestionali definite;
- sistema di controllo di gestione in grado di fornire tempestiva segnalazione dell'esistenza e dell'insorgere di situazioni di criticità;
- sistema di comunicazione e formazione del personale avente ad oggetto tutti gli elementi del Modello, compreso il Codice Etico;
- sistema disciplinare adeguato a sanzionare la violazione delle norme del Codice Etico e delle altre indicazioni del Modello.

Qui di seguito vengono, quindi, descritti i principi su cui si fondano alcuni protocolli del Modello di PARCOLIMPICO s.r.l. aventi caratteristiche comuni in relazione a tutte le fattispecie di reato previste dal Decreto, mentre - fatto comunque salvo quanto prescritto nel presente paragrafo – si rinvia alle Parti Speciali per quanto concerne i protocolli aventi caratteristiche specifiche per ciascuna tipologia di reati (es. procedure o altri protocolli specifici).

Per quanto concerne il Codice Etico, l'Organismo di Vigilanza, il sistema disciplinare ed il sistema di comunicazione di formazione del personale, si rinvia ai relativi capitoli del Modello specificamente dedicati.

### 4.1 Sistema Organizzativo

Il Sistema organizzativo della Società (strutture / posizioni organizzative, missioni ed aree di responsabilità), attualmente specificato nell'organigramma aziendale e nei mansionari, viene definito attraverso l'emanazione di Disposizioni Organizzative (Comunicazioni interne / di servizio) da parte dell'Amministratore Delegato. La formalizzazione e la diffusione viene assicurata dalla Funzione Amministrazione, la quale provvede periodicamente all'aggiornamento dell'organigramma della Società.

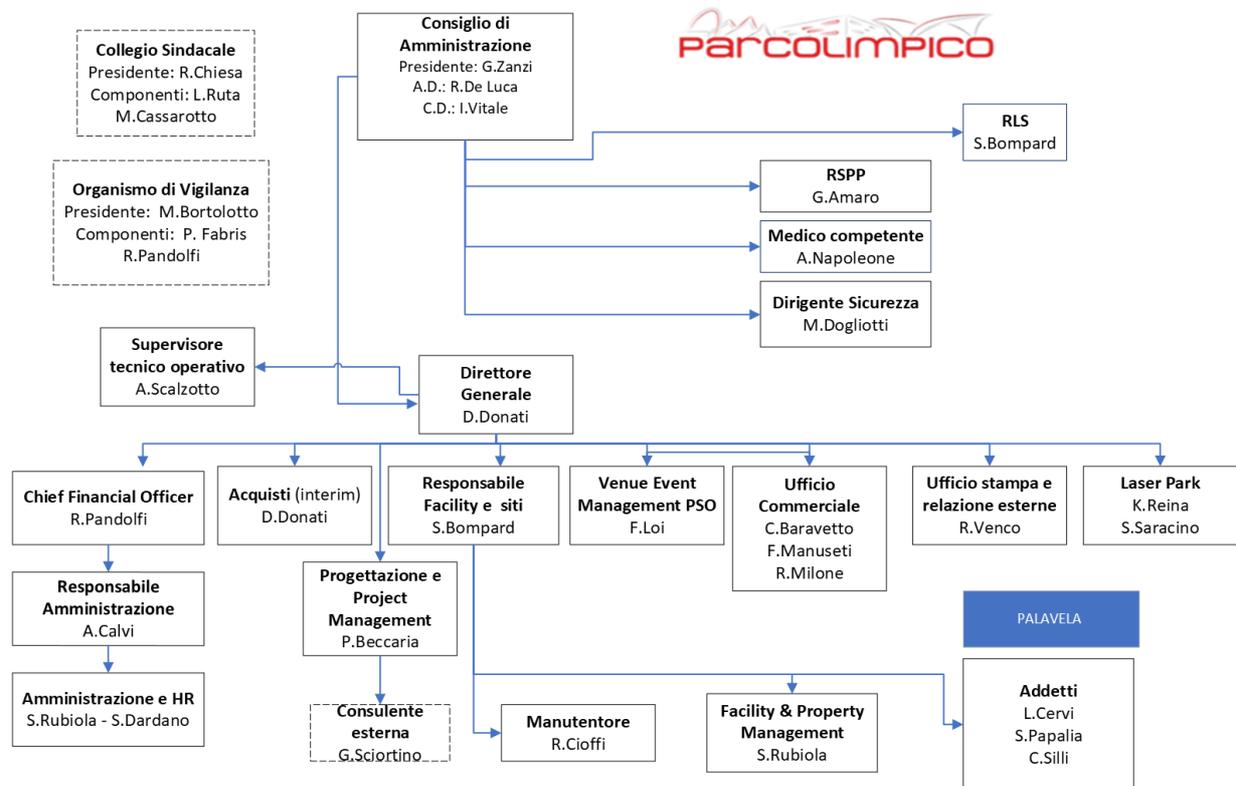
Sulla base delle Disposizioni Organizzative emanate, viene formalizzato un documento illustrativo dell'organigramma aziendale e delle missioni e responsabilità di ciascuna struttura organizzativa, che riflette il contenuto delle Disposizioni Organizzative e che viene diffuso a tutto il personale aziendale.

Le Comunicazioni Interne possono avere per oggetto:

- la definizione di linee guida, indirizzi e politiche aziendali;
- la formalizzazione di processi e procedure aziendali;
- l'istituzione, la modifica, la soppressione di organismi, comitati, progetti e gruppi di lavoro aziendali.

Inoltre, la Società emana e diffonde anche comunicazioni interne / di servizio, le quali hanno ad oggetto aspetti organizzativi ed operativi dell'organizzazione aziendale.

Si riporta l'organigramma aziendale.



Aggiornato al  
23 ottobre 2024

## 4.2 Sistema Autorizzativo

Il Sistema Autorizzativo della Società è impostato nel rispetto dei seguenti requisiti:

- le deleghe e le procure coniugano il potere alla relativa area di responsabilità;
- ciascuna delega e procura definisce in maniera univoca i poteri del delegato, precisandone i limiti;
- i poteri gestionali assegnati con le deleghe / procure sono coerenti con gli obiettivi aziendali;
- tutti coloro che agiscono in nome e per conto di PARCOLIMPICO s.r.l. nei confronti di terzi, ed in particolare della P.A., devono essere in possesso di specifica delega e/o formale procura a rappresentare la Società;

In particolare, il sistema prevede l'attribuzione di:

- **POTERI DI RAPPRESENTANZA GENERALE** della Società competono al Presidente del Consiglio di Amministrazione come previsto ai sensi dello Statuto;
- **POTERI DI RAPPRESENTANZA PERMANENTE**, attribuibili tramite procure notarili registrate in relazione all'espletamento delle attività connesse alle responsabilità permanenti previste nell'organizzazione aziendale;

	<b>Modello Organizzativo</b> <b>Parte Generale</b>		
	Ed. 0 - Rev. 9	23/10/2024	Pag. 20 di 29

- POTERI RELATIVI A SINGOLI AFFARI, conferiti con procure notarili o altre forme di delega in relazione al loro contenuto; l'attribuzione di tali poteri è regolata dalla Società, oltre che dalle leggi che definiscono le forme di rappresentanza, in coerenza con le tipologie dei singoli atti da stipulare.

Si rimanda per ogni necessario approfondimento al vigente organigramma aziendale nonché alla visura CCIAA della Società.

Si precisa che con atto del 27/09/2023 il Prefetto di Torino ha conferito al dott. Giorgio Zanzi fino al 30 novembre 2023 (attuale Presidente del Consiglio di Amministrazione) “i poteri di straordinaria e temporanea gestione della società Parcolimpico s.r.l., limitatamente al compito di trasferimento su apposito conto corrente intestato alla società Parcolimpico s.r.l., vincolato alla preventiva autorizzazione del Prefetto per qualsiasi disposizione delle somme ivi depositate.” **Si precisa che tale mandato è terminato in data 31 maggio 2023.**

#### **4.3 Procedure aziendali nelle aree a rischio**

Le procedure interne devono essere caratterizzate dai seguenti elementi:

- separazione, per quanto possibile, all'interno di ciascun processo, tra il soggetto che assume la decisione (impulso decisionale), il soggetto che la autorizza, il soggetto che esegue tale decisione ed il soggetto cui è affidato il controllo del processo (c.d. segregazione delle funzioni);
- traccia scritta di ciascun passaggio rilevante del processo, incluso il controllo (c.d. “tracciabilità”);
- adeguato livello di formalizzazione.

#### **4.4 Controllo di gestione e flussi finanziari**

Il sistema di controllo di gestione adottato da PARCOLIMPICO s.r.l. è articolato in diverse fasi:

- chiusura mensile e aggiornamento del *forecast* annuale su base mensile in funzione di una pianificazione (annuale) predefinita di Live Nation Inc. (società che esercita la funzione di direzione e coordinamento);
- controllo contabile effettuato da una società di revisione;
- attività di vigilanza sull'osservanza delle leggi e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione effettuato dal Collegio Sindacale;

Il sistema garantisce la:

- pluralità di soggetti coinvolti, in termini di congrua segregazione delle funzioni per l'elaborazione e la trasmissione delle informazioni;
- capacità di fornire tempestiva segnalazione dell'esistenza e dell'insorgere di situazioni di criticità attraverso un adeguato e tempestivo sistema di flussi informativi e di *reporting*.

La gestione delle risorse finanziarie è definita sulla base di principi improntati ad una sostanziale segregazione delle funzioni, tale da garantire che tutti gli esborsi siano richiesti, effettuati e controllati da funzioni indipendenti o soggetti per quanto possibile distinti, ai quali – inoltre - non sono assegnate altre responsabilità tali da determinare potenziali conflitti di interesse.

	<b>Modello Organizzativo</b> <b>Parte Generale</b>		
	Ed. 0 - Rev. 9	23/10/2024	Pag. 21 di 29

Infine, la gestione della liquidità è ispirata a criteri di conservazione del patrimonio, con connesso divieto di effettuare operazioni finanziarie a rischio, ed eventuale doppia firma per impiego di liquidità per importi superiori a soglie predeterminate.

#### **4.5 Gestione della documentazione**

Tutta la documentazione, interna ed esterna, di PARCOLIMPICO s.r.l. viene gestita con modalità che disciplinano, a seconda dei casi, l'aggiornamento, la distribuzione, le registrazioni, l'archiviazione e la gestione della sicurezza di documenti e registrazioni. Specifici presidi, anche di natura tecnica, escludono la possibilità di accesso al protocollo della Società in entrata e in uscita a soggetti non autorizzati e l'impossibilità di alterazione della protocollazione già effettuata. Tutta la documentazione aggiornata è disponibile sulla rete aziendale per i soggetti preventivamente autorizzati.

### **5 ORGANISMO DI VIGILANZA**

#### **5.1 Identificazione dell'Organismo di Vigilanza**

Il Decreto (Art. 6 lett. b) richiede, quale ulteriore condizione per ottenere l'esimente della responsabilità amministrativa, che il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello nonché di curarne l'aggiornamento, sia affidato ad un organismo della Società dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo.

Si tratta, secondo lo spirito della norma e delle più recenti Linee Guida emanate da Confindustria, di un organo collegiale definito "Organismo di Vigilanza" i cui componenti debbono possedere i requisiti di:

- autonomia e indipendenza;
- professionalità;
- continuità d'azione;
- onorabilità.

Tenuto conto delle peculiarità delle proprie attribuzioni e dei contenuti professionali specifici richiesti nello svolgimento dei propri compiti di vigilanza e controllo, l'Organismo di Vigilanza si può in ogni caso avvalere, sotto la sua diretta sorveglianza e responsabilità ed a patto che vi sia capienza di fondi aziendali all'uopo stanziati, di altre funzioni interne o di collaboratori esterni che, di volta in volta, si rendessero necessari in considerazione della specificità dei compiti affidati.

#### **5.2 Regolamento sulle modalità di nomina, cessazione e sostituzione dei membri dell'Organismo di Vigilanza**

**Anche tenendo conto delle indicazioni inserite nelle "Linee Guida per la costruzione dei modelli di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. n. 231/2001" emanate da Confindustria, l'Organismo di Vigilanza si è dotato di un proprio regolamento interno diretto a regolare il proprio funzionamento e la propria attività. Le adunanze dell'OdV sono documentate mediante verbale riportato nel relativo Registro dei verbali dell'OdV, custodito nel rispetto degli obblighi di riservatezza e di trattamento dei dati.**

	<b>Modello Organizzativo</b> <b>Parte Generale</b>		
	Ed. 0 - Rev. 9	23/10/2024	Pag. 22 di 29

### **5.3 Composizione dell'Organismo di Vigilanza**

Il Consiglio di Amministrazione di PARCOLIMPICO s.r.l. nella riunione del 29/05/2014 ha conferito la qualifica di Organismo di Vigilanza ai sensi dell'art. 6 lett. b del D.lgs. 231/01 ad un organo plurisoggettivo (di seguito "Organismo"), composto da tre membri (di cui uno con funzioni di Presidente dell'Organismo), in quanto si ritiene che tale composizione possa risultare idonea a svolgere il tipo di attività richiesta.

Nello specifico, in forza dei richiami Statutari, il Comitato di Controllo Interno ha assunto anche la funzione di Organismo di Vigilanza. Successivamente con la modifica dei patti parasociali (art. 4) e dello Statuto (art.20) e venendo meno la funzione del Comitato di Controllo Interno, all'Organismo di Vigilanza è demandata l'attività prevista dal D.lgs. 231/01.

### **5.4 Durata in carica**

La durata in carica di ogni componente dell'OdV è triennale e comunque è allineata alla durata e rinnovo del CdA. La cessazione dalla carica dei componenti potrà essere, altresì, determinata da rinuncia, decadenza o revoca. La rinuncia da parte dei componenti dell'Organismo può essere esercitata in qualsiasi momento e deve essere comunicata al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale di PARCOLIMPICO s.r.l. per iscritto. Il Consiglio di Amministrazione assumerà le opportune deliberazioni.

### **5.5 Modalità di nomina, revoca e sospensione dell'Organismo di Vigilanza**

Il Consiglio di Amministrazione, al termine di ciascun incarico dell'Organismo, provvede, prima di ogni nuova nomina, a verificare la sussistenza dei requisiti espressamente richiesti dal Decreto per ciascun membro dell'Organismo.

Il Consiglio di Amministrazione può, in qualunque momento, revocare il mandato ad uno (o a tutti) i membri dell'Organismo nel caso in cui siano venuti meno i requisiti di autonomia e indipendenza, professionalità, continuità d'azione e onorabilità necessari per l'esercizio di tale funzione o quando si siano generate cause di incompatibilità per i membri dell'Organismo stesso.

In caso di rinuncia, sopravvenuta incapacità, morte, revoca o decadenza di un membro dell'Organismo, quest'ultimo ne darà comunicazione tempestiva al Consiglio di Amministrazione, il quale provvede senza indugio alla sua sostituzione. È fatto obbligo al Presidente dell'Organismo, ovvero al membro più anziano, di comunicare tempestivamente al Consiglio di Amministrazione il verificarsi di una delle ipotesi dalle quali derivi la necessità di sostituire un membro dell'Organismo.

In caso di rinuncia, sopravvenuta incapacità, morte, revoca o decadenza del Presidente, subentra il membro più anziano, il quale rimane in tale carica fino alla data in cui il Consiglio di Amministrazione delibera la nomina del nuovo Presidente dell'Organismo.

### **5.6 Funzioni, poteri dell'Organismo di Vigilanza e sue interrelazioni con le funzioni apicali aziendali**

All'Organismo sono affidati i seguenti compiti:

- vigilare sull'effettività del Modello, ossia vigilare affinché i comportamenti posti in essere all'interno dell'Azienda corrispondano al Modello predisposto;

- vigilare sull'efficacia del Modello, ossia verificare che il Modello predisposto sia concretamente idoneo a prevenire il verificarsi dei reati;
- presentare proposte per il mantenimento e l'aggiornamento del Modello al fine di adeguarlo costantemente e tempestivamente agli eventuali mutamenti delle attività e alle modifiche della struttura aziendale, nonché alle eventuali modifiche legislative.

In particolare, l'Organismo ha il compito di:

- verificare che le procedure di controllo siano attuate e documentate in maniera corretta;
- accertare che i principi etici siano rispettati;
- vigilare in generale sul funzionamento e l'osservanza del Modello;
- verificare periodicamente, tramite apposita programmazione degli interventi, la mappa delle aree a rischio reato al fine di adeguarla ai mutamenti dell'attività e/o della struttura aziendale. A tal fine all'Organismo devono essere segnalate da parte del *management* e da parte degli addetti alle attività di controllo nell'ambito delle singole funzioni, le eventuali situazioni che possono esporre l'azienda al rischio di reato. Tutte le comunicazioni devono essere esclusivamente scritte;
- effettuare periodicamente verifiche, anche sulla base di un programma annuale preventivamente stabilito, volte all'accertamento di quanto previsto dal Modello, in particolare verificare che le procedure e i controlli previsti all'interno del Modello siano attuati e documentati in maniera conforme, proponendo, se necessario, eventuali modifiche, aggiornamenti e integrazioni, e che i principi etici siano rispettati, anche utilizzando professionisti esterni;
- verificare, tramite apposita programmazione degli interventi, l'adeguatezza ed efficacia del Modello in relazione alla struttura aziendale ed alla effettiva capacità di prevenire la commissione dei reati di cui al Decreto;
- monitorare la validità nel tempo del Modello proponendo all'Organo Amministrativo e/o al Collegio Sindacale, anche previa consultazione delle altre strutture aziendali interessate, le azioni necessarie al fine di assicurarne l'efficacia. Tale compito comprende la formulazione di proposte di adeguamento da inoltrare all'Organo Amministrativo e/o al Collegio Sindacale (nella persona del suo Presidente) e di verificare successivamente l'attuazione e la funzionalità delle soluzioni proposte.

L'Organo Amministrativo della Società, dal canto suo, si rende garante nei confronti dell'Organo di Vigilanza affinché le funzioni aziendali apicali preposte:

- garantiscano uno scambio di informazioni utile al fine di mantenere aggiornate le aree a rischio reato;
- attuino le indicazioni contenute nel Modello Organizzativo e mantengano un reporting regolare nei confronti dell'Organismo, onde garantire la tenuta sotto controllo dell'evoluzione delle aree a rischio reato, al fine di realizzarne il costante monitoraggio;
- attivino e sistematicamente verifichino, per competenza, riferendo alla Direzione, al Collegio Sindacale ed all'Organismo i diversi aspetti attinenti all'attuazione del Modello Organizzativo (definizione di clausole contrattuali standard, formazione

- del personale, cambiamenti normativi ed organizzativi, ecc...), in modo supplementare ed indipendentemente dall'attività di sorveglianza dell'Organismo;
- applichino e rendano effettive ed efficaci, in maniera tempestiva, le azioni correttive necessarie a rendere il Modello adeguato, applicato ed efficace;
  - raccolgano, elaborino e conservino tutte le informazioni rilevanti (sul rispetto del Modello) di cui sono entrati in possesso, trasmettendole all'Organismo, nonché aggiornando la lista delle informazioni che allo stesso devono essere trasmesse;
  - divulgino (con modalità documentate, anche tramite sito internet aziendale) il Codice Etico e le parti del Modello Organizzativo destinate ai dipendenti e collaboratori e *stakeholder* nonché di ogni altro soggetto interessato.

L'Organismo deve avere libero accesso alle persone e a tutta la documentazione aziendale e la possibilità di acquisire dati ed informazioni rilevanti dai soggetti responsabili.

I responsabili delle strutture aziendali sono pertanto tenuti a fornire tempestivamente all'Organismo le informazioni, i dati e/o le notizie previste dal Modello Organizzativo e le ulteriori informazioni loro richieste senza restrizioni e senza necessità di consenso preventivo.

L'Organo direttivo aziendale (Consiglio di Amministrazione) opera affinché:

- sia definito e curato, in attuazione del Modello, il flusso informativo che consenta all'Organismo di essere periodicamente aggiornato dalle strutture aziendali interessate sulle attività valutate a rischio di reato, nonché stabilire (con il consenso dell'Organismo) modalità di comunicazione, al fine di acquisire conoscenza delle eventuali violazioni del Modello;
- siano raccolte, elaborate, conservate, comunicate e messe a disposizione dell'Organismo tutte le informazioni rilevanti ricevute nel rispetto del Modello;
- siano promosse iniziative per la formazione e comunicazione sul Modello e sia predisposta la documentazione necessaria a tal fine.

Qualora dal monitoraggio dello stato di attuazione del Modello (eseguito, in maniera indipendente ed in base alle rispettive competenze, dall'Organismo e dalle funzioni apicali aziendali, autonomamente e ciascuno per il proprio ambito) o dal verificarsi di un evento-reato il Modello risulti integralmente e correttamente attuato, ma si riveli non idoneo allo scopo di evitare il rischio del verificarsi di taluno dei reati previsti dal Decreto, facendo emergere la di adeguamento dello stesso, l'Organo direttivo aziendale:

- stabilirà (previa consultazione dell'Organismo) tempi, forme e responsabilità di tale aggiornamento e/o adeguamento, che naturalmente non sono predeterminati, ma devono intendersi come i più solleciti possibile; il contenuto sarà quello imposto dalle rilevazioni che hanno determinato l'esigenza di adeguamento;
- potrà avvalersi della collaborazione, oltre che di funzioni aziendali a ciò delegate, dell'Organismo e di consulenti esterni in possesso dei requisiti di professionalità ed affidabilità necessari per lo svolgimento delle attività in oggetto e, qualora si renda necessario, può procedere all'audizione diretta dei Dipendenti, degli Amministratori e dei membri del Collegio Sindacale della Società nonché di ogni altro eventuale soggetto interessato.

L'Organismo deve essere, inoltre, dotato di adeguate risorse finanziarie, proposte dall'Organismo stesso, delle quali dovrà disporre per ogni esigenza necessaria al corretto

	<b>Modello Organizzativo</b> <b>Parte Generale</b>		
	Ed. 0 - Rev. 9	23/10/2024	Pag. 25 di 29

svolgimento dei compiti. A tal fine il Consiglio di Amministrazione di PARCOLIMPICO s.r.l., in sede di formazione del budget aziendale, provvederà a stanziare i fondi relativi.

### **5.7 Obblighi di informazione nei confronti dell'Organismo di Vigilanza**

In conformità a quanto previsto dal Modello nella Parte Generale e nelle singole Parti Speciali, l'Organismo dovrà essere informato, secondo le procedure e le tempistiche ivi contemplate, in merito ad ogni notizia rilevante ai fini dell'applicazione del Modello e del suo eventuale aggiornamento.

L'obbligo di informazione ha per oggetto qualsiasi notizia relativa a:

- commissione di reati o compimento di atti idonei diretti alla realizzazione degli stessi;
- comportamenti non in linea con le regole di condotta previste dal Modello;
- eventuali carenze delle procedure vigenti;
- eventuali variazioni dell'assetto societario, della struttura aziendale o significative variazioni della struttura organizzativa;
- operazioni di particolare rilievo o che presentino profili di rischio tali da indurre a ravvisare un ragionevole pericolo di commissione di reati.

Inoltre, deve essere tempestivamente comunicata all'Organismo la seguente documentazione:

- i provvedimenti e/o notizie provenienti da organi di polizia giudiziaria, o da qualsiasi altra autorità, dai quali si evinca lo svolgimento di indagini, anche nei confronti di ignoti, per i reati di cui al Decreto;
- le richieste di assistenza legale inoltrate dai Dirigenti e/o dai Dipendenti in caso di avvio di procedimento giudiziario per i reati previsti dal Decreto;
- le eventuali modifiche apportate alle procure conferite, ovvero l'avvenuta attribuzione o revoca di procure;
- i rapporti o le segnalazioni preparati dai responsabili di altre funzioni aziendali nell'ambito della loro attività di controllo e dai quali possano emergere fatti, atti, eventi od omissioni con profili di criticità rispetto all'osservanza delle norme del Decreto;
- le notizie relative all'effettiva attuazione, a tutti i livelli aziendali, del Modello con evidenza dei procedimenti disciplinari svolti e delle eventuali sanzioni irrogate, ovvero dei provvedimenti di archiviazione di tali procedimenti con le relative motivazioni;
- acquisizione di gare pubbliche;
- infortuni con prognosi iniziale maggiore o uguale ai 40 giorni;
- verbali di accertamento, di verifica da parte di pubbliche autorità ed eventuali provvedimenti sanzionatori emessi;
- richieste di risarcimento danni da parte di terzi;
- il Documento di Valutazione dei Rischi redatto ai sensi dell'art. 28 del D.lgs. 81/08 ed ogni altro documento rilevante ai fini del sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro;
- ogni altro documento e/o dato utile o comunque rilevante ai fini dell'espletamento dei propri compiti istituzionali.

Si rammenta che alla data di aggiornamento del presente modello, l'Organismo di Vigilanza è raggiungibile all'indirizzo mail: [segnalazioni@parcolimpicotorino.it](mailto:segnalazioni@parcolimpicotorino.it)

	<b>Modello Organizzativo</b> <b>Parte Generale</b>		
	Ed. 0 - Rev. 9	23/10/2024	Pag. 26 di 29

Per effetto dell'entrata in vigore della L. 179/2017, la Società si è dotata di una Procedura di comunicazione P.14 Procedura *whistleblowing* a cui si rimanda.

### **5.8 Reporting dell'Organismo di Vigilanza nei confronti degli organi societari**

L'Organismo riferisce semestralmente - in merito all'attuazione del Modello e all'emersione di eventuali criticità ad esso connesse - al Consiglio di Amministrazione, eventualmente coinvolgendo le funzioni apicali e non della Società, ove necessario e sempre nel rispetto della riservatezza prevista dal Decreto.

Annualmente, l'Organismo presenta al C.d.A. il piano delle attività per il periodo successivo.

## **6 FORMAZIONE E COMUNICAZIONE**

Ai fini dell'attuazione del Modello, la formazione del personale e la diffusione della documentazione prevista dal Modello (e della relativa documentazione richiamata e/o correlata):

- sono gestite sotto la responsabilità della Direzione, con la collaborazione della funzione Amministrativa, che può richiedere l'ausilio dell'Organismo ove necessario;
- sono articolate sui livelli di seguito indicati:
  - Dipendenti: corso di formazione iniziale circa i contenuti generali del Modello, l'istituzione dell'Organismo, le istruzioni per l'utilizzo dei canali predisposti per le segnalazioni a questo destinate. Occasionali e-mail di aggiornamento o altre iniziative finalizzate alla formazione. Sottoscrizione del Codice Etico. Eventuali aggiornamenti saranno portati a conoscenza degli interessati attraverso idonee modalità.

PARCOLIMPICO S.R.L. promuove la conoscenza e l'osservanza del Modello e del Codice Etico anche tra *partners* commerciali e finanziari, consulenti, collaboratori a vario titolo (anche tirocinanti e stagisti), clienti e fornitori, fornendo apposite informative sui principi, le politiche, le procedure e i testi delle clausole contrattuali che PARCOLIMPICO s.r.l. ha adottato in applicazione del Modello e del Codice Etico.

Il Modello Organizzativo (Parte generale) e il Codice Etico sono disponibili in una apposita sezione nel sito della Società.

	<b>Modello Organizzativo</b> <b>Parte Generale</b>		
	Ed. 0 - Rev. 9	23/10/2024	Pag. 27 di 29

## 7 SISTEMA DISCIPLINARE

### 7.1 La funzione del sistema disciplinare

Aspetto essenziale per l'effettività del Modello nonché ai fini dell'esimente rispetto alla responsabilità della Società, è la predisposizione di un adeguato sistema disciplinare applicabile in caso di violazione delle norme ivi indicate, nonché delle disposizioni e dei principi stabiliti nel Codice Etico. Tale sistema disciplinare è volto a prevenire la commissione degli illeciti amministrativi dipendenti dai reati di cui al Decreto.

L'applicazione delle sanzioni disciplinari prescinde dall'esito della conclusione del procedimento penale avviato dall'autorità giudiziaria nel caso in cui il comportamento da censurare integri una fattispecie di reato rilevante ai sensi del Decreto.

### 7.2 Le misure nei confronti dei lavoratori dipendenti

Il sistema disciplinare identifica le infrazioni ai principi, ai comportamenti ed agli elementi specifici di controllo contenuti nel Modello e nel Codice Etico, e a queste sono associate le sanzioni previste per il personale dipendente.

Il complesso di infrazioni e sanzioni correlate è specificamente definito dal CCNL di categoria.

Le menzionate sanzioni disciplinari irrogabili nei confronti del personale dipendente rientrano tra quelle previste dal vigente "Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per i Lavoratori del Settore Terziario e Commercio", nel rispetto delle procedure previste dall'art. 7 della L. 30 maggio 1970, n. 300 (Statuto dei Lavoratori) ed eventuali norme speciali applicabili.

### 7.3 Individuazione delle sanzioni

Le inosservanze ed i comportamenti posti in essere dal personale dipendente in violazione delle regole individuate dal Modello (nonché dal Codice Etico) in applicazione del Decreto, determinano l'irrogazione di sanzioni disciplinari che sono applicate, secondo il criterio di proporzionalità previsto dall'art. 2106 c.c., tenendo conto – con riferimento a ciascun caso di specie – della gravità oggettiva del fatto costituente infrazione disciplinare, nonché del grado di colpa, dell'eventuale reiterazione di un medesimo comportamento, nonché dell'intenzionalità del comportamento stesso.

### 7.4 Le misure nei confronti dei lavoratori autonomi / collaboratori

L'inosservanza delle norme indicate nel Modello, nonché le violazioni delle disposizioni e dei principi stabiliti nel Codice Etico da parte di ciascun lavoratore autonomo/collaboratore, può determinare, in conformità a quanto disciplinato nello specifico rapporto contrattuale, la risoluzione del contratto, fatta salva la facoltà di richiedere il risarcimento dei danni verificatisi in conseguenza di detti comportamenti, ivi inclusi i danni causati dall'applicazione da parte del Giudice delle misure previste dal Decreto.

	<b>Modello Organizzativo</b> <b>Parte Generale</b>		
	Ed. 0 - Rev. 9	23/10/2024	Pag. 28 di 29

### **7.5 Le misure nei confronti dei soggetti aventi rapporti contrattuali / commerciali con PARCOLIMPICO s.r.l.**

L'inosservanza delle norme indicate nel Modello, nonché le violazioni delle disposizioni e dei principi stabiliti nel Codice Etico da parte dei soggetti aventi rapporti contrattuali / commerciali con PARCOLIMPICO s.r.l., può determinare, in conformità a quanto disciplinato nello specifico rapporto contrattuale, la risoluzione del contratto, fatta salva la facoltà di chiedere il risarcimento dei danni verificatisi in conseguenza di detti comportamenti, ivi inclusi i danni causati dall'applicazione da parte del Giudice delle misure previste dal Decreto.

### **7.6 Le misure nei confronti degli Amministratori**

Nel caso di violazioni del Modello da parte di uno o più Amministratori di PARCOLIMPICO s.r.l. comunicate all'OdV o da questi individuate nel corso dell'attività di sorveglianza, l'Organo informa il Consiglio di Amministrazione, che procede ad assumere le iniziative più opportune ed adeguate coerentemente con la gravità delle violazioni e conformemente ai poteri previsti dalla Legge e/o dallo Statuto (dichiarazioni nei verbali delle adunanze, diffida formale, decurtazione degli emolumenti o del corrispettivo, revoca dell'incarico, richiesta di convocazione dell'Assemblea dei Soci con all'ordine del giorno provvedimenti adeguati nei confronti dei soggetti responsabili della violazione).

### **7.7 Le misure nei confronti del Collegio Sindacale**

In caso di violazione del Modello da parte di componenti del Collegio Sindacale, l'OdV ne darà immediata informazione al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale, i quali adotteranno i provvedimenti del caso nell'ambito delle rispettive attribuzioni, ivi compresa l'eventuale convocazione dell'assemblea dei soci con la proposta di eventuale revoca dalla carica. Le relative comunicazioni saranno indirizzate direttamente a tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale (Presidente e sindaci effettivi), con esclusione dei soggetti coinvolti.

### **7.8 Soggetti titolati a comminare i provvedimenti disciplinari**

Il sistema disciplinare è soggetto a costante verifica e valutazione da parte della Direzione, responsabile della concreta applicazione delle misure disciplinari delineate, su eventuale segnalazione dell'Organismo e sentito il superiore gerarchico dell'autore della condotta censurata.

<b>PARCOLIMPICO</b>	<b>Modello Organizzativo</b> <b>Parte Generale</b>		
	Ed. 0 - Rev. 9	23/10/2024	Pag. 29 di 29

## **8 MODELLO E CODICE ETICO**

Le regole di comportamento contenute nel Modello si integrano con quelle del Codice Etico.

Sotto tale profilo, infatti:

- il Codice Etico rappresenta uno strumento adottato in via autonoma ed è suscettibile di applicazione sul piano generale da parte della Società allo scopo di esprimere dei principi di “deontologia aziendale” che PARCOLIMPICO s.r.l. riconosce come propri e sui quali richiama l’osservanza di tutti gli esponenti aziendali;
- il Modello risponde, invece, a specifiche prescrizioni contenute nel Decreto, finalizzate a prevenire la commissione di particolari tipologie di reati (per fatti che, commessi apparentemente a vantaggio della Società, possono comportare una responsabilità amministrativa in base alle disposizioni del Decreto medesimo).